

CONGIUNTURA ULTIMO TRIMESTRE 2009: PRESENTATO IL RAPPORTO DI CONFINDUSTRIA, UNIONCAMERE E CARISBO

# Emilia, paura per l'occupazione

Ripresa molto debole. Nel 2010 si prevede il Pil a +1,3%, nel 2011 a +1,5%  
Cosa succederà quando finirà il ricorso massiccio alla cassa integrazione?

## BOLOGNA

La ripresa ci sarà, ma molto, molto debole: +1,3% il pil regionale nel 2010, e +1,5% nel 2011.

Se si considera che il 2009 ha chiuso con un -4,4% (calo della produzione del 14,1% su base annua e dell'export manifatturiero del 23,5%) ci vorranno molti anni per tornare ai valori del 2007. Sono quindi forti i timori che gli effetti si scaricheranno sull'occupazione con migliaia di licenziamenti finora evitati grazie al massiccio ricorso alla cig.

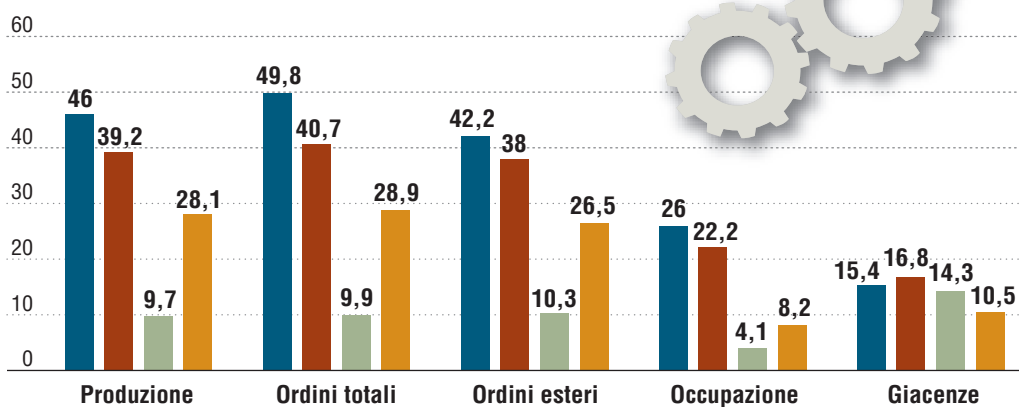
L'indagine congiunturale sull'ultimo trimestre del 2009 e le previsioni del 2010, presentata dal presidente di Unioncamere Andrea Zanlari, dal presidente regionale di Confindustria Anna Maria Artoni e da Filippo Cavazzuti, presidente di Carisbo, non fornisce cifre sul tasso di disoccupazione attuale e possibile a fine 2010, ma sono evidenziate altre cifre che sono altrettanto eloquenti.

**L'uso massiccio della cig** La cig ordinaria - osserva Zanlari - è aumentata di 13 volte nel 2008, con 39 milioni di ore e quella straordinaria ha toccato i 18 milioni, crescendo di sette volte. Le cessazioni di imprese nell'anno passato hanno superato le na-

## Le aspettative di crescita per il primo semestre

Serie storica per alcuni indicatori

■ 2007 ■ 2008 ■ 2009 ■ 2010



**-23,5%**  
export manifatturiero  
la diminuzione registrata in Emilia Romagna nel 2009, mentre il calo della produzione è stato del 14,1%.

scite di 1431 unità. In totale il calo delle imprese attive è del 2,5%. Come ha spiegato Artoni, riassumendo i dati, è vero che per la prima volta da diverso tempo, la percentuale degli ottimisti è più alta rispetto ai pessimisti per quanto riguarda aumento di produzione, ordini, ordini esteri ma l'occupazione è data in aumento solo dall'8,2% degli imprenditori, ed in diminuzione per il 18,4% degli inter-

vistati (stazionaria per il 73,4%). «Se non si fa niente la preoccupazione è alta per tutti», ha osservato rispondendo alle domande dei giornalisti la presidente Artoni che ha riconosciuto che se «un'azienda fatturava 100 ed oggi fattura 60, non ce la fa e quindi deve abbassare i livelli dei costi, per garantire quel 60».

**Confindustria si rivolge allo Stato** La Artoni ha sollecitato l'inter-

vento dello Stato con investimenti pubblici, magari in tante piccole opere piuttosto che una sola (meglio tanti cantieri per riparare gli acquedotti piuttosto che il ponte sullo stretto, l'ha interrotta Cavazzuti) ed una riforma degli ammortizzatori sociali che non lasci nessuno senza tutele. Ma che succederà fra qualche mese quando verranno a scadenza centinaia di accordi per la cig che riguardano decine di migliaia di dipendenti? «E' un problema politico, di bilancio», si è limitato a rispondere Cavazzuti, sottolineando che tocca al governo trovare una soluzione che ha dimensioni inevitabilmente nazionali.

**Il credito selezione** «Il credito sarà dato agli imprenditori che se lo meritano, alle imprese che hanno un futuro» perché hanno innovato ed oggi hanno una prospettiva di mercato. Nulla invece «agli imprenditori che non se lo meritano perché non sanno fare il loro mestiere» ha precisato Cavazzuti, aggiungendo: «Saremo molto attenti a non sprecare risorse che, ricordiamo, non sono infinite, anche per i vincoli di Basilea» conclude Cavazzuti, che dichiara chiusa la stagione nella quale gli imprenditori chiedevano senza rischiare un euro in proprio. ♦

INTERNET PRESENTATA L'INIZIATIVA

## Soprip, nuovo sito per dialogare di più con il territorio

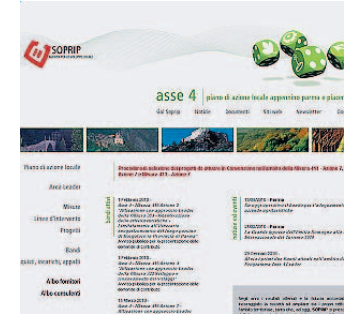
Lucia Brighenti

Più comunicazione con il territorio e maggiore trasparenza nella gestione dei fondi pubblici: sono le parole d'ordine del sito web di G.A.L. Soprip (www.gal-soprip.it), rinnovato graficamente e nei contenuti per garantire un migliore scambio di informazioni tra l'agenzia di sviluppo delle province di Parma e Piacenza e i suoi interlocutori pubblici e privati.

«È un altro tassello importante del piano Leader Asse 4, relativo alle zone collinari e montane delle due province interessate - spiega il presidente Soprip, Alessandro Cardinali - un valore aggiunto nell'ambito della comunicazione poiché dà l'opportunità a enti pubblici e attività private di conoscere l'evoluzione di tutti gli interventi».

La grafica rinnovata del sito raffigura quattro dadi da gioco che rappresentano la volontà di mettersi in gioco del territorio e i quattro assi strategici lungo i quali si applicano le azioni di sviluppo interprovinciale: il settore agricolo e industriale, l'ambiente e lo spazio rurale, la qualità della vita e l'attuazione dell'Approccio Leader.

«Vi sono diverse chiavi di accesso alle informazioni - spiega il direttore Soprip Edoardo Terenziani - si possono così trovare



Soprip Il nuovo sito Internet.

facilmente le coordinate fondamentali del Piano di azione locale, analizzate sia da un punto di vista amministrativo e burocratico che nei filoni strategici di intervento. Si mettono inoltre in evidenza le possibilità d'uso dei contributi attraverso la pubblicazione dei bandi e dei progetti. Iscrivendosi alla newsletter si può ricevere sulla propria mail ogni aggiornamento. Inoltre sul sito si trovano i contatti utili per fare proposte, esporre idee e iniziative.

Per garantire la trasparenza, inoltre, verranno pubblicati tutti gli acquisti, gli incarichi, gli appalti che contrassegnano l'attività del progetto Asse 4. Sul sito si possono trovare gli albi dei fornitori e dei consulenti, a cui tutti possono chiedere di essere iscritti inviando un curriculum di cui verrà valutata la coerenza con i requisiti richiesti. ♦

TAVOLI ISTITUZIONALI ERIDANIA: FONDI, LE GARANZIE SONO CONCRETE. LE ISTITUZIONI: ORA SERVE LA SEMINA

## Eurorubber, i posti di lavoro sono salvi

Ferrari: «Incontro positivo, l'azienda ha presentato un piano solido e concreto»

Eurorubber guarda avanti. Ieri la società di Ponte Taro ha presentato il nuovo piano industriale dell'azienda, nel corso del tavolo istituzionale che si è tenuto in Provincia.

«Un piano serio e concreto» per il vice presidente Pier Luigi Ferrari, che ha presieduto l'incontro. Con lui l'assessore alla Formazione professionale e alle Politiche del lavoro Manuela Amoretti, il direttore industriale dell'Eurorubber Mario Balzarini, il direttore commerciale Nicola Pizzoli, il direttore dello stabilimento parmense Corrado Zardi, Corrado Guiducci dell'Unione parmense industriale, Simone Cavalieri della Filctem Cgil, Germano Giraud della Femca Cisl e le Rsu aziendali. Il piano prevede un percorso di crescita nel triennio



Provincia Ieri due Tavoli.

## Sidel

### Oggi sciopero di un'ora e presidio

In occasione dello sciopero di un'ora, con presidio, proclamato unitariamente dai sindacati di categoria dei metalmeccanici Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil a sostegno della vertenza sul piano di riorganizzazione della Sidel-Simonazzi, è convocata per la mattinata di oggi (alle ore 9) una conferenza stampa davanti ai cancelli dello stabilimento in via La Spezia, a cui parteciperà l'Rsù aziendale, per dare conto delle preoccupazioni dei lavoratori circa le ipotesi prospettate dal management della Sidel nell'ambito dell'annunciata riorganizzazione dello stabilimento parmense.

2010-2012, con azioni di investimento e di potenziamento del sito di Ponte Taro. L'azienda ha ribadito la solidità del dato occupazionale, garantendo che per il personale non ci sono rischi: i posti di lavoro, dunque, non sono in pericolo. «Credo che sia stato un incontro davvero positivo, e voglio sottolineare il grande senso di responsabilità che ha segnato questo cammino: dopo l'incontro di novembre, come richiesto dal tavolo e come promesso dall'azienda, ci è stato presentato il piano industriale, che ci fa ben sperare, caratterizzato da innovazione e volontà di guardare avanti - ha commentato Ferrari. Positive anche le reazioni dei sindacati, che a breve illustreranno ai lavoratori i contenuti del piano».

**Tavolo Eridania** Si avvicina il tempo della semina della barbabietola e si fa più concreta la garanzia dell'arrivo degli aiuti nazionali, quegli 86 milioni di euro per le annualità 2009 e 2010 che il settore sta aspettando.

Ci sono infatti novità per lo sblocco dei finanziamenti di cui ha preso atto il Tavolo istituzionale sull'Eridania, che si è tenuto in Provincia con la partecipazione dell'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni, una riunione in cui i rappresentanti istituzionali hanno espresso l'auspicio che si compia il primo atto verso la campagna 2010 con gli agricoltori all'opera nella semina.

L'impegno del Governo a garantire lo stanziamento degli 86 mln di euro è stato inserito, su richiesta dello stesso Rabboni, nel documento finale dell'incontro romano. «Già nell'incontro di venerdì a Treccani - spiega il sindaco Nicola Bernardi - avevamo avuto assicurazione dall'onorevole Fabio Rainieri, segretario della Commissione agricoltura della Camera, che il governo avrebbe finalmente reso disponibili i finanziamenti, un impegno necessario per consentire alle imprese saccharifere di iscriversi a bilancio i finanziamenti». ♦

## EconomiaInBreve

**CAMERA DI COMMERCIO**  
Sistri e MUD 2010:  
domani un seminario

Si svolgerà domani alle 15 alla Camera di Commercio un seminario sulla dichiarazione MUD 2010 (dati 2009) e sulle novità Sistri intervenute dopo il seminario che si è tenuto il 23 febbraio sempre alla Camera di Commercio. Relatore sarà Paolo Pipere. Per informazioni: Ufficio Ambiente, 0521 210227, ambiente@pr.camcom.it. Le iscrizioni scadono oggi.

**CONFERSERVI E.R.**  
«Iva sulla Tia,  
basta incertezze»

Aprire un confronto con l'Anci per richiedere insieme un intervento legislativo nazionale che faccia definitivamente chiarezza sul tema dell'applicazione dell'Iva alla tariffa igiene ambientale (Tia). Nel frattempo, è necessario continuare ad applicare l'attuale metodo di fatturazione e riscossione. Sono le richieste di Conferservi Emilia-Romagna rivolte all'Anci e ai sindaci della regione.

BILANCIO/1

**Emak, in calo profitti e fatturato**

Nel 2009 il Gruppo Emak ha realizzato un fatturato consolidato di 194,9 milioni, in calo del 19,9% rispetto al 2008. L'utile netto è stato di 9,4 milioni contro i 14,9 dell'esercizio precedente. Il Cda di Emak - uno dei maggiori player europei nella produzione e distribuzione di macchine per giardinaggio - ha approvato il bilancio consolidato e il progetto di bilancio al 31 dicembre 2009 e sottoporrà all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 0,150 euro per azione, invariato rispetto al 2008.

BILANCIO/2

**Interpump, giù l'utile ma anche i debiti**

Il Cda di Interpump (S.I.Iario d'Enza) ha approvato il bilancio consolidato 2009: fatturato a 342,9 mln (424,5 nel 2008 con diverso perimetro), utile netto dimezzato a 14,0 milioni di euro. Cala l'indebitamento: da 206,4 a 185,5 mln.

UPI GLI ESPERTI: «IL FATTO DI NON POTER RIVALUTARE GLI IMMOBILI E' PENALIZZANTE»

## Il bilancio d'esercizio 2009 ha il freno tirato

Antonella Del Gesso

Redigere un bilancio d'esercizio, in un'epoca economica difficile come l'attuale, non è semplice. Da una parte perché per il 2009, contrariamente all'anno precedente, non è data ad esempio la possibilità della rivalutazione degli immobili e quindi di patrimonializzare l'azienda, dall'altra perché si potrebbe essere indotti alla «manipolazione» di alcuni dati.

Ecco quindi che per informare sulla corretta compilazione del documento e sulle operazioni che invece non vanno assolutamente effettuate, si è svolto a Palazzo Soragna un convegno



Palazzo Soragna Ieri il convegno di Upi, Gia e dottori commercialisti.

dedicato appunto al bilancio d'esercizio 2009, organizzato dall'Unione parmense degli industriali, dal Gruppo imprese artigiane e dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Parma.

«Il bilancio rappresenta uno dei momenti più importanti della vita di un'azienda. E soprattutto in un contesto di crisi è tanto più rilevante conoscere nel dettaglio gli strumenti che ne permettano una giusta compilazione», sottolinea Stefano Girasole, capo servizio dell'Area Economia dell'Upi. «Non sono tante le novità del bilancio 2009. Più che altro sono stati introdotti elementi che lo rendono ancor più

trasparente, ma i principi contabili sono immutati dall'anno precedente. E' mancato al governo il coraggio necessario: la Tremonti ter è estremamente limitata e l'impossibilità di considerare gli immobili è penalizzante» spiega Andrea Foschi, presidente dell'Odcec. E' poi Giovanni Valcareghni, commercialista in Brescia per Eutekne, ad entrare nel dettaglio della redazione del bilancio. «Il cattivo andamento può indurre l'azienda a condizionare alcune informazioni. Assolutamente da non fare è la capitalizzazione dei costi o l'anticipazione dei ricavi, né il rinvio di costi agli anni successivi».

Successivamente Gianluca Odetto, commercialista in Torino per Eutekne, si è soffermato sul raccordo tra il risultato di bilancio e l'imponibile fiscale in quanto «le norme tributarie non sono completamente allineate con il Codice civile». ♦

INSOLVENZA DECISIONE ENTRO 48 ORE

## Burani, il tribunale di Reggio prende tempo

REGGIO EMILIA

Il Tribunale di Reggio Emilia, chiamato a pronunciarsi sullo stato di insolvenza di Mariella Burani Fashion Group, si è riservato di decidere entro 48 ore. Il tempo necessario è stato deputato da Giovanni Luigi Saporo, liquidatore di Mariella Burani Family Holding, e dal presidente del Fashion Group Giuliano Tagliavini.

Il giudice fallimentare Luciano Varotti si era ritirato in camera di consiglio dopo aver incontrato i vertici della società di Cavriago. L'amministratore de-

legato Gabriele Fontanesi ha sostenuto la speranza di continuità aziendale, escludendo per il momento la cassa integrazione.

A Varotti spetta il compito di decidere se ammettere la società all'iter che porterebbe alla procedura di amministrazione straordinaria. Il cda è dimissionario e si dovrà riunire entro fine marzo per nominare un liquidatore. A monte, il curatore fallimentare di Burani Designer Holding, controllante il gruppo, ha deciso di attendere il pronunciamento del Tribunale di Reggio prima di avviare atti di liquidazione di Mariella Burani Fashion Group. ♦